

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

2G

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO
PER GLI IDROCARBURI

Roma, li 12.2.1981 *Proprioamente
intransigente devante!*

OGGETTO: Istanza della Società
SNIA VISCOSA per la [redacted]
[redacted] previa riduzione
dell'area, del permesso di ricer-
ca "CERMIGNANO" (prov. di Teramo).

AL

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "CERMIGNANO", dell'estensione di ha 22.531, è stato originariamente accordato alla Società SNIA VISCOSA, per la durata di anni quattro, con D.M. 21.1.1975. Successivamente, con D.M. 19.7.1979, la durata del permesso in oggetto è stata prorogata di due anni, previa riduzione dell'area ad ha 16.708, mentre la titolarità veniva via via estesa, con D.M. 19.1.1976, 30.10.1978, 12.9.1980, a numerose altre Società operanti nel settore della ricerca degli idrocarburi, fino alla attuale situazione di contitolarità:

SNIA VISCOSA (RAPPR.)	25%
AGIP	30%
MONTECATINI EDISON	26%
SIR	15%
PETROREP ITALIANA	4%

DIA/Ta

./.

Il secondo periodo di vigenza è scaduto il 21.1. 1981.

Nel primo quadriennio di vigenza le Società titolari hanno eseguito i seguenti lavori di ricerca:

- rilevamento geologico ed una serie di rilievi sismici per complessivi 132 Km. circa.
- inizio della perforazione del pozzo "CERMIGNANO 1", avente come obiettivo l'esplorazione della formazione "Teramo" del Pliocene inferiore; la perforazione è stata in effetti arrestata a m. 177, dopo il tubaggio della prima colonna di rivestimento, a causa del manifestarsi di movimenti franosi.

All'atto della richiesta della prima proroga biennale era stato presentato un programma che prevedeva due campagne sismiche per 100 Km di linee, per chiarire i temi di ricerca nella parte occidentale del permesso, e la perforazione di uno o due pozzi.

Durante il trascorso periodo di vigenza, le Società hanno effettuato nuovi studi geologici nell'area del permesso che hanno consentito di identificare le formazioni flyschioidee "Teramo" e "Laga", allora ritenute promettenti, con i livelli "G" o "F" della ben nota formazione "CELLINO", attraversata dai sondaggi nell'ambito della omonima concessione di coltivazione, situata ad ~~est~~^{est} del permesso in oggetto. Tale identificazione stratigrafica, a parere delle Società istanti, ha ridotto notevolmente l'interesse geominerario dell'obiettivo programmato a suo tempo per il pozzo "CERMIGNANO 1", essendo tali formazioni costituite da marne a sottili intercalazioni arenacee e calcaree, con forte variabilità laterale di facies. Tali ipotesi sono state confermate dalla perforazione del pozzo "ALTAVILLA 1", nel confinante permesso "ALTAVILLA", in tito

lo allo stesso gruppo di Società, ubicato in prossimità dello spigolo nord occidentale del permesso in oggetto, che ha attraversato le formazioni "Teramo" e "Laga" all'interno di una struttura ricadente per il 50% nell'area del permesso "CERMIGNANO" con esito minerario negativo, esaurendo quindi uno dei temi di ricerca perseguiti su quest'area.

L'interpretazione di dati sismici rilevati nel primo quadriennio di vigenza, ha tuttavia permesso di tracciare delle mappe di orizzonti subpliocenici, quali il tetto delle formazioni "Scaglia" e "Ma:olica", che hanno consentito alla Società istante di attribuire un interesse minerario alla formazione "Scaglia Rossa", che si presenta in risalita con probabile culminazione nella zona sudorientale del permesso in oggetto.

Un ulteriore interesse residuo presentano dei pinch-out in livelli sabbiosi pliocenici, nell'ambito della struttura del pozzo "CERMIGNANO 1".

Con istanza del 24.12.1980, in corso di pubblicazione sul BUI XXV/1, le Società contitolari hanno pertanto ritenuto di chiedere la seconda proroga biennale del permesso in oggetto, previa riduzione dell'area a ha 10.886, pari a poco più del 48% dell'area originaria.

Tale area risulta conforme a quanto previsto dall'art. 59 della legge 21.7.1967, n. 613.

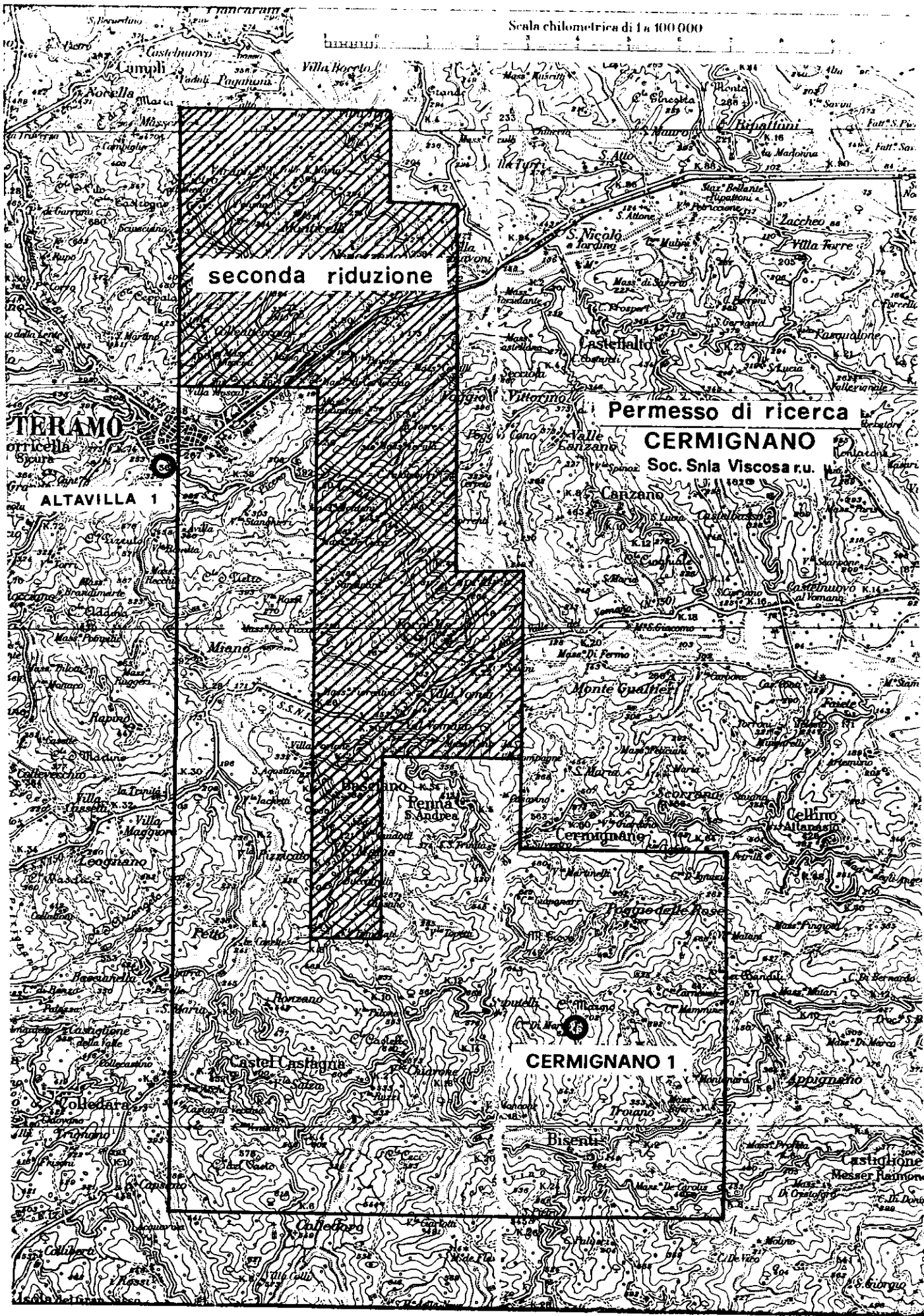
Nel terzo ed ultimo periodo di vigenza del permesso, le Società titolari intendono eseguire due rilievi sismici di dettaglio per approfondire lo studio dei due temi di ricerca individuati, per complessivi 70 Km di linee, con una spesa prevista di 560 milioni di lire, seguiti da una sintesi geologico-geofisica a carattere regionale. Per quel che riguarda l'attività di perforazione, le Società contitolari preve-

dono di perforare due pozzi esplorativi alle profondità rispettivamente di 2.500 e 4.000 m., con una spesa di 4 miliardi di lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Roma, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto con nota n. 86863 del 12.1.1981, fa rilevare che, pur non essendo state effettuate perforazioni nell'area del permesso nel corso della prima proroga, la perforazione con esito negativo del pozzo "ALTAVILLA 1", in vicinanza del permesso in oggetto, ha praticamente reso inutile la ripresa del pozzo "CERMIGNANO 1", iniziato nel primo periodo di vigenza. Lo stesso Ingegnere Capo, ritenendo comunque valida la prosecuzione della ricerca su temi carbonatici più profondi, e congruo l'impegno finanziario per essa programmato dalle Società istanti, esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Mucini



seconda riduzione

Permesso di ricerca

CERMIGNANO

Soc. Sna Viscosa r.u.

TERAMO

ALTAVILLA 1

CERMIGNANO 1